

# Metro, il Governo avvia la linea 2 300 milioni alle ferrovie in città

Berlusconi e Bresso hanno firmato l'accordo che ridisegna il futuro delle grandi opere

**Jan Pellissier**  
 jan.pellissier@epolis.sm

Clamorosa ed inattesa accelerazione per la realizzazione della linea 2 della metropolitana. Fieri infatti l'opera è stata inserita nel maxi accordo siglato dalla Regione col Governo sulle nuove opere da realizzare in Piemonte. C'è un po' di tutto, ma fino a ieri non si ipotizzava ci fosse anche la linea 2, che rispetto all'attuale sarà però finanziata soprattutto dai privati in project financing, ed anche vendendo terreni adiacenti all'opera, come l'ex scalo ferroviario Vanchiglia, di fianco al trincerone dove passerà la parte conclusiva della linea 2.

La parte già finanziata dell'accordo è pari a 300 milioni, 100 dalla Regione duecento da Roma, che inizieranno ad arrivare entro due mesi. Sono tutte opere cantierabili da subito, poiché già con la progettazione definitiva. L'intesa contiene 7 interventi: interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il passante ferroviario alla nuova stazione del passante 'Rebaudengo'; attivazione delle fermate Zappata (corso Galileo Ferraris) e Dora sul passante; collegamento delle due stazioni Dora-GTT e Dora-FS; interventi per la FM5 a Orbassano con collegamento del San Luigi; ri-funzionalizzazione dello scalo, attrezzaggio dei terminali del centro intermodale di Orbassano e acquisto di nuovo materiale rotabile.

L'intesa contiene, ma non finanziaria, gli interventi già approvati per il Piemonte e contenuti nel piano Anas, quelli per il potenziamento delle reti ferroviarie di RFI e il progetto di mo-



► La talpa usata sulla linea 1 sarà utilizzata anche per la due

## Sarà lunga 14,8 chilometri da via Cigna al Cimitero sud

**Costerà 1,2 miliardi**

La seconda linea di metropolitana partirà dalla nuova stazione lungo il passante di Rebaudengo (dove ci sarà anche l'interconnessione con la Torino-Ceres), asse via Gottardo, via Regio Parco, giardini Reali, piazza Castello incrociando la linea 1 all'altezza dell'intersezione tra i corsi Re Umberto e Vittorio. Questo sarà il primo macro lotto dell'opera da 7 chilometri. Poi corso Stati Uniti. Politecnico, poi si va

verso corso Orbassano fino a Mirafiori, per finire dopo 14,8 chilometri al cimitero sud a fianco dell'attuale sede della Motorizzazione. I saranno molto lunghi, poiché si passa dal vero centro della città, il costo complessivo si aggirerà attorno agli 1,2 miliardi di euro, molti ancora i dettagli da definire, specie nell'ultimo tratto a sud. Sul finanziamento si punta ad un 60% pubblico, il restante in project financing e vendendo terreni.

### Il completamento

È passato in sordina, ma nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto che conferma il finanziamento dell'ultimo tratto verso sud della linea 1, quello che va dal Lingotto fino a piazza Bengasi. Il cantiere quindi sarà prolungato senza soluzione di continuità e senza perdite di tempo ulteriori, l'opera ha già la progettazione definitiva.

vimentazione automatica tra porto e retroporto, il cosiddetto Bruco, tra Genova e Alessandria. Nel documento anche le opere in capo a CAP, la società concedente mista Anas-Regione Piemonte: tangenziale est, Corso Marche, raccordo autostradale Strevi-Predosa, e i due tratti della Pedemontana piemontese, Biella-Santhià e Biella-A26 Rolino di Masserano-Ghemme. «La partita del nodo di Torino - ha sottolineato il presidente del Piemonte Mercedes Bresso - dà una risposta alle esigenze della comunità della Val di Susa e di tutta l'area metropolitana di Torino. Si dimostra che dall'Alta Velocità non ci perde il sistema ferroviario locale, ma anzi ci guadagnerà sempre di più» ■